

se il cittadino non va al consiglio comunale

Consiglio comunale l'antivigliata di Natale alle 18,15 per approvare tutto il malloppo di delibere necessarie per l'approvazione del bilancio di previsione 2025. Chi ascolta la videoregistrazione (forse adesso comincia a funzionare un po' meglio) e legge il riassunto del settimanale profascista non può non rilevare che il secondo è un po' fantasioso e scritto da uno/a che non sa come funziona un comune. Il Bugiardino non ha nemmeno pubblicato la notizia. Sostanzialmente è un comune fermo del tutto, un po' come i pensionati che aspettano la morte per i quali anche girare l'interruttore per accendere/spengere la luce è un'opera importante da raccontare in una seduta di consiglio comunale. Spulciando i

dell'anno scorso, mentre per l'addizionale Irpef c'è una piccola differenza perché, a livello nazionale, sono state compresse e da quattro sono passate a tre. «Prima avevamo lo 0,20 per cento per i redditi fino a 15 mila euro e lo 0,50 per quelli da 15 mila e 1 a 28 mila euro. Ora abbiamo un'aliquota dello 0,35 per cento per i redditi fino a 28 mila euro che va a svantaggio della fascia più bassa, ma questa media ci consente di non perdere troppo a bilancio e di non pesare eccessivamente sulle famiglie più deboli, quelle con reddito fino a 15 mila euro, che comunque hanno molte agevolazioni che le altre non hanno. Questa è la soluzione migliore per bilanciare le esigenze di tutti». Ovvio che un comune il quale ha

associazioni, i semplici curiosi: non c'è nessuno. Quando comincia a parlare il sindaco una sola delle sedie del pubblico è occupata: dalla ragioniera del comune. Per la verità va anche peggio tra i banchi della minoranza: ne mancano due che poi resterà un solo (mancante). D'altra parte, se i cittadini-pubblico è inesistente (a un certo punto sorge il dubbio: siamo nel 2024, non è che andranno tutti su Youtube a guardare il Consiglio? Risposta: si viaggia sui 5 che hanno rivisto la seduta), va detto che non si è perso clamorosi colpi di scena. Poi il sindaco, si prepara a tornare dalle ferie nelle Dolomiti promette: Rientro a Curno con la meraviglia negli occhi, aria buona nei polmoni e tante idee in testa. E ora, al lavoro!

di Bergamo, consiglieri e assessori regionali provinciali e nazionali (di maggioranza e opposizione visto che gli appalti giustamente si suddividono al 50%) specie attraverso quell'idrovora nei conti comunali che si chiama piano del diritto allo studio e quelli affidati a Dalmine. Un comune che ha tre fabbricati vuoti: due scuole elementari abbandonate più il tabiotto di via Gamba. Pare che delle case popolari ce ne sia 8-10 "inusabili" su una trentina. Ha impiegato due anni per non finire (solo la metà fuori terra: l'interrato NO) gli spogliatoi del CVI1 e l'assessore allo sport nonché capogruppo consigliere di maggioranza ha raccontato un sacco di balle nella seduta a proposito: sarà finito al

ziale al di sotto dell'asse interurbano facendo finta che sia una concessionaria di automobili. A Curno di concessionarie ne hanno chiuse due ed una cambia titolare ogni sei mesi ma vogliono far credere che li sorgerà una concessionaria auto (Lodauto?). Il terreno era dell'ex ministro degli esteri il meloniano (fascista non si può dire) Terzi quello sulla cui area è sorto il centro commerciale ex Fiat. In vista del nuovo PGT hanno provveduto a farsi avanti per non perdere il progetto poi affitteranno i capannoni a qualcuno: non certo a una industria. Col raddoppio ferroviario hanno calato due volte le braghe. Sul treno di cui sono innamorate le sindache il sindaco e i loro leccaculo



dettagli ci sono delle novità e delle conferme.

La prima conferma è l'evidente fastidio del sindaco al momento degli interventi dell'assessore Pelliccioli: in TUTTE le sedute consiglieri il sindaco INTERROMPE sempre gli interventi dell'assessore o perché rischia di fare la figura dell'ignorante oppure per impedire che l'assessore - che ha fatto il sindaco a Mozzo per due mandati e quindi sa come gira il mondo - racconti qualcosa che la popolazione e la minoranza non debbano conoscere. La seconda conferma è che i soldi "percepiti" a suo tempo dalla dc+psi+pci per fare diventare Curno il "polo commerciale" della provincia siano ancora la chiave di volta che decide il futuro del paese. La terza conferma è che ormai siamo un comune senza destino autonomo: facciamo solo da supporto elettorale dei vari sindaci cittadini e consiglieri regionali e deputati-senatori di maggioranza e opposizione. La quarta conferma è che come "amministrazione" siamo una Clementina culturale e politica.

Citazione dal settimanale profascista. Nel corso del consiglio sono state approvate le aliquote dell'Imu, che sono rimaste uguali a quelle

bisogno di un supporto esterno in materia di PNRR e di amministrazione e di fiscalità (la fanno in Albania e poi la società la vende al comune che la trascrive tal quale senza neanche gettarci un'occhiata) debba affidarsi al governo per riscuotere quel che serve a tenere in piedi

sedute del consiglio comunale senza cittadini: la maggioranza lo chiama condizione. alla gggente basta un po' di casino in piazza.

la baracca e non abbia la capacità di decidere una curva propria di tassazione ed applicarla.

La seduta si è svolta dentro l'aula del Consiglio comunale desolatamente vuota, in un momento che dovrebbe essere cruciale per la politica cittadina. I segretari dei partiti (esistono ancora?), i militanti del centrosinistra ma magari anche della destra, gli attivisti delle liste civiche, delle

Nessuna incertezza che abbia "tante idee in testa". E che "ora (si metta finalmente) al lavoro". A fa negot però. Rividendo la seduta a noi pare che piuttosto di una testa piena di idee ce ne sia una completamente vuota. La sua e quella dei suoi consiglieri. Comunque posti comodi per un ottimo stipendio. Soprattutto perché quando non hai una palanca in cassa e quelle che hai scroccato le destini a mantenere una massa di fannulloni (fannulloni non per colpa loro ma perché mancano i soldi e l'intelligenza per fare le cose: ma ce ne sono due che potrebbero benissimo essere lasciati a casa) e quei pochi o tanti soldi che hai li destini tutti a mantenere le cooperative che poi eleggono i vari sindaci

95% a fine anno. Vedi seminterrato abbandonato e vedi enel acqua e fogne non ancora collegate. In compenso regalano migliaia di euro a sconto degli oneri alle imprese anche per opere che resteranno ASSOLUTAMENTE necessarie alle stesse a guadagnare nella vendita

l'assessore allo sport Ravasio che è anche capogruppo della maggioranza ha raccontato un sacco di balle sul cantiere dei nuovi spogliatoi del CVI1 promettendo che sarà finito nel 2024. non è vero dal momento che mancano ancoragli allacciamenti acqua fogna enel telefono e il seminterrato è ancora al grezzo. il vero problema sta nel fatto che la maggioranza non sa a chi affidarlo dal momento che il gestore del CVI1 non vuole sicuramente addossarselo visto che il calcio non rende nulla. 300.000 euro di soldi buoni buttati per beccarsi qualche voto da parte dei soliti fessi.

degli immobili piuttosto che essere utili alla comunità. Ultima via Trieste: quella che dovrebbe collegare via Trento con via Bergamo sembra un vicolo napoletano. Adesso si stanno preparando a licenziare un altro centro commer-

h a n n o subito il niet di RFI. Sul sottopasso di via Roma hanno subito la proposta della minoranza ma è assai probabile che non riescano nemmeno a portare a casa quel progetto viste le intelligenze comunali che vi lavorano: temiamo al 99% che RFI farà i cazzi

suoi a ciao stai bene. Comunque i cittadini del paese bello da vivere stiano sicuri: anche a luglio 2025 alla Tera de Loi ci saranno i "ravioli con la gota" fabbricati dalle pie donne di Felicità e la coppia Ravasio-Crippa li vedrete sempre in giro a raccogliere rifiuti.

chi sta bene non si muove: si fa un selfie per farsi bello



il tram-trenino del pd perde sempre le elezioni

Il dibattito prevede iniziarsi alle 20 e poi a seguire ben OTTO interventi con inclusa la solita presa per i fondelli tipica del neo-PD: al dibattito sono invitati tutti gli abitanti dell'Isola Bergamasca e dei dintorni. Non potranno parlare visto che non ci sarà il tempo. I temi del dibattito sono quelli cari alla politica: non è un problema ma un'opportunità per l'Isola Bergamasca, non deve distruggere storia e ambiente locale ma valorizzare l'economia territoriale. A seguire: servono treni regionali puntuali e tram-treni locali, serve modificare le regole d'uso dei

binari, serve un collegamento ferroviario nord-sud verso Crespi, con tram-treni per i pendolari scolastici, lavorativi e turistici, servono nuove infrastrutture stradali est-ovest e la dorsale dell'Isola nord-sud. Dopo la distruzione subita dall'Isola a seguito del suo inserimento nel contesto nazionale come area sottosviluppata che ha visto l'insediamento del peggio del sistema industriale cittadino e metropolitano accompagnato dalla venuta della forza lavoro dalle valli a nord

COORDINAMENTO ISOLA BERGAMASCA

NUOVI PONTI SULL'ADDA

PROBLEMA CALUSCO-PADERNO? ODD OPPORTUNITA PER TUTTA L'ISOLA?

Venerdì 17 Gennaio 2025 - ore 20.00
Sala Civica di Sotto il Monte - Piazza Giovanni Paolo II

Modera Marco Carissimi - Segretario PD Porto SP

Saluti Gabriele Giudici - Segretario Provinciale
Davide Casati - Consigliere Regionale

Introduce Silvano Capelli - Coordinatore PD Isola

Intervengono Mario Fragomeli - Consigliere Regionale
Gianpaolo Torchio - Sindaco Paderno d'Adda

Con la partecipazione di: Giorgio Gori - Europarlamentare S&D

DIBATTITO

Conclusioni Simone Biffi - Consigliere Provinciale

Sono invitati tutti gli abitanti dell'Isola Bergamasca e dintorni

COORDINAMENTO ISOLA BERGAMASCA

NUOVI PONTI SULL'ADDA

non è un problema tra Calusco e Paderno ma un'opportunità per l'Isola Bergamasca

non deve distruggere storia e ambiente locale, ma valorizzare l'economia territoriale

L'Isola Bergamasca non è un territorio da attraversare serve andare oltre il raddoppio dei binari da Bergamo a Carnate

Servono nuove ferrovie con servizi frequenti e nuove strade per il traffico pesante fuori dai centri abitati

Servono treni regionali puntuali ed efficienti e tram-treni locali

Serve modificare le regole d'uso dei binari. Serve un collegamento ferroviario nord-sud verso Crespi, con tram-treni per i pendolari scolastici, lavorativi e turistici

Servono nuove infrastrutture stradali tra Terno-Calusco (est-ovest) e tra Terno-Capriate (dorsale dell'Isola nord-sud)

Venerdì 17 Gennaio 2025 - ore 20.00
Sala Civica di Sotto il Monte - Piazza Giovanni Paolo II

adesso è il momento della mazzata finale. Una appendice ferroviaria nord sud che finisce nell'Adda. Bellissimo quel modificare le regole d'uso dei binari per adottare i tram-treni per i pendolari scolastici, lavorativi e turistici visto che gli utenti si sono espressi per il mantenimento dell'attuale servizio bus sostitutivo della ferrovia. E' da questa "vision" e da questa "mission" che si comprende come mai il PD da mezzo secolo non vince le elezioni in Lombardia. Non si comprende mai se i suoi dirigenti parlano al proprio ombelico o con i cittadini.

Saccogna: un sindaco non all'altezza

I Curnesi dopo la tragicomica giunta del meloniano Gandolfi negli anni 2007-2012 adesso stanno sperimentando un successore del mitico pianista fiorista (che era cresciuto secondo i dettami della scuola gentiliana) e venne dimissionato 40 giorni prima della fine del mandato perfino da qualche suo collega di maggioranza. Stavolta gli abitanti del paese bello da vivere hanno a che fare con qualcuno uscito dallo scintificio della nuova scuola berlingueriana con un percorso scolastico fino ad un dottorato della UniBG. In municipio sta in compagnia di un dipendente comunale, ex sindaco, che dovrebbe essere ormai pure lui avvocato con due lauree. Sono pochissimi i comuni che hanno la fortuna di disporre dell'esperienza di ben due ex sindaci con due mandati alle spalle.

della minoranza di centrodestra sul sottopasso a senso unico alternato di via Roma. Forse. Come ha calato le braghe davanti alla pretesa del privato cui la Gamba ha regalato in gestione il CVI1 per impiantare il padel facendo abbattere un boschetto vecchio di mezzo secolo. Come ha calato le braghe davanti all'abbattimento dei carpini lungo le vie del sottopasso ferroviario di via Fermi. La giunta Saccogna dinanzi ai problemi cala sempre le

intanto che strada-cenando la giunta saccogna ne ha combinata un'altra delle sue



N. 1502/02 OTTOBRE 2024

In effetti in questo caso l'operazione edilizia è stata approvata nel 2014 ma non è mai stata realizzata. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2014 ma non è mai stato realizzato. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2014 ma non è mai stato realizzato. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 2014 ma non è mai stato realizzato.

Sarà anche stato nel CdA dell'UniBG ma è certo che il Saccogna non ha molta DIMISTICHEZZA con una comunicazione trasparente puntuale e precisa. Prima di tutto perché comunica solo quel che gli fa comodo. Secondo perché la sua comunicazione è sempre un monologo a senso unico. Una maggioranza che ha abolito le commissioni comunali (tranne quella addomesticatissima sul raddoppio ferroviario) non solo elimina il dissenso dalla pagine FB ma lo impone anche al sitarello bot-

e ciao stai bene Saccogna. Per adesso l'unica novità in ordine al raddoppio ferroviario e connesso caos viabilistico che investirà il paese bello da vivere è che RFI avrebbe "suggerito" di aprire un varco viario a senso unico in entrata nel paese in modo da collegare la strada di accesso alla Slunga (quella che viene dalla rotonda su via Bergamo diretta anche alla Moretti Alimentari) a via Vivaldi-Mascagni. In quel punto esisteva un passaggio a livello col cancelli per consentire di andare dalla "Strada Bassa" oggi via Marconi alle Alene, vale a dire alla zona dove poi è sorta la Slunga. Temporibus illis (ma un po' più recenti) l'ex ass. Conti aveva annunciato che li avrebbe creato un sottopasso pedonale ciclabile salvo che quando scrivemmo: attenzione che li sotto ci sono due grossi tubazioni dell'acquedotto cittadino probabile che tra la verifica sulla presenza delle tubazioni (pare siano di 40 cm) e il costo dell'opera, la "grande idea" venne abbandonata. Ci sono due tubazioni ma ne è utilizzata una sola in quanto una è di riserva. La tubazione porta l'acqua dei pozzi dei go-kart alla stazione di pompaggio (verso i depositi di città alta e di immissione nell'anello cittadino) situata nella palazzina di fronte all'ingresso carrale della Slunga.

RADDOPPIO PONTE-BERGAMO

A ORE PUNTO SIAMO? COME FINISCE?

GIOVEDÌ 16 GENNAIO ORE 20.45

PARLIAMO DI

ASSEMBLEA PUBBLICA

AUTODITORIUM DE ANDRE - CURNO, VIA IV NOVEMBRE 31

con la partecipazione del Comitato cittadino "Raddoppio il noi noi noi"

tegaio "sei di Curno se...". Saccogna fa addirittura peggio dei De di una volta, in perfetto stile Lodetti Silvano per intenderci: anche se il Lodetti beccava percentualmente il doppio dei voti del Saccogna. Non si comprende bene la ragione per cui abbia convocato l'assemblea del 16 py dal momento che tutto quel poco che aveva da dire l'ha scritto nel volantino e poi c'è la certezza di come si svolgerà quella assemblea: parleranno solo i leccaculo della maggioranza. Allineati e composti. Non sono ammesse domande dal momento che maggioranza e opposizione stanno aspettando la "manna" dei soldi per fare il sottopasso a senso di circolazione alternato a via Roma. Semmai arrivano e RFI non decida che farà come vuole lei

braghe. Succede quando sei un analfabeta della politica e pensi che mettendo tutti a tacere puoi vincere facile. Saccogna ha galleggiato nei due primi anni. Adesso viene il bello.

Fuori dubbio è difficile fare il sindaco da perfetto neofita con alle spalle una cattiva scuola com'è stata quella di sua madre Gamba - a sua volta uscita dalla pessima scuola della predecessora Serra - e in presenza di due ex sindaci: il dipendente comunale messo a fare il furriere e un assessore ex sindaco di Mozzo che il Saccogna mette immediatamente a tacere alla terza frase pronunciata in seduta consigliere. In due anni la giunta Saccogna - obbedendo fedelmente agli accordi stipulati dai pagati DC+PSI+PCI negli anni '70 circa il destino del paese - non ha cambiato una virgola nel del PGT né della politica complessiva "come se" il Paese navigasse tranquillamente nell'oro. Davanti all'unico problema che ha dovuto affrontare - il raddoppio ferroviario - la giunta Saccogna ha calato le braghe davanti a RFI circa il mitico tram-trenino come ha calato le braghe subendo la proposta